SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 168**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 19 luglio 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia, sono pubblicati nella serie speciale CONCORSI *ed* ESAMI che esce il martedì e il venerdì ed è posta in vendita nelle edicole.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DEL TESORO

Situazione di bilancio al 31 dicembre 1987.

88A2897

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

LEGGE 7 luglio 1988, n. 274.

Limite di risarcimento nei trasporti aerei internazionali di persone.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Ai sensi della presente legge:

a) il termine «convenzione» indica la «convenzione per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, stipulata a Varsavia il 12 ottobre 1929», resa esecutiva con la legge 19 maggio 1932, n. 841;

b) il termine «protocollo» indica il «protocollo che apporta modifiche alla convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di alcune regole relative al trasporto aereo internazionale, firmato a l'Aja il 28 settembre 1955», reso esecutivo con legge 3 dicembre 1962, n. 1832;

c) per «trasporto aereo internazionale» si intende quello definito dall'articolo 1 della convenzione come modificato dall'articolo 1 del protocollo.

Art. 2.

1. Nel trasporto aereo internazionale di persone, compiuto da vettori italiani o stranieri, come nel caso che in base al contratto sia previsto soltanto lo scalo in territorio italiano, il vettore potrà beneficiare della limitazione di responsabilità secondo il regime disposto dalla convenzione, come modificato dal protocollo, a condizione che:

a) avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 22, alinea 1, della convenzione, abbia stabilito nelle sue condizioni generali di trasporto ovvero, per i voli non di linea, sia fissato nelle rispettive autorizzazioni o licenze, a seconda dei casi, un limite di risarcimento per morte o lesione personale almeno pari, per ciascun passeggero, a centomila diritti speciali di prelievo quali definiti dal Fondo monetario internazionale, convertibili in valuta nazionale, applicando la parità fissata dallo stesso Fondo monetario internazionale;

b) abbia assicurato la propria responsabilità civile per il danno da morte o lesione personale del passeggero, in conformità all'articolo 3.

2. Le disposizioni del presente articolo si applicano ai vettori italiani anche per i trasporti aerei che non abbiano origine, destinazione o scalo in territorio nazionale.

3. La disposizione di cui al comma 1, lettera *a)*, è emanata in attesa della entrata in vigore del protocollo aggiuntivo n. 3, adottato a Montreal il 25 settembre 1975, di cui alla legge 6 febbraio 1981, n. 43.

Art. 3.

1. Nei trasporti aerei internazionali di persone, indicati nell'articolo 2, il vettore dovrà provvedere a stipulare, con idonea impresa assicuratrice, contratto di assicurazione a copertura della propria responsabilità civile per danni da morte o lesione personale del passeggero per massimale almeno pari, per ciascun passeggero, a centomila diritti speciali di prelievo quali definiti dalla lettera *a)* dell'articolo 2.

2. L'impresa assicuratrice è giudicata idonea se la sua solvibilità è stata certificata da una pubblica autorità dello Stato di immatricolazione dell'aeromobile o dello Stato in cui l'impresa assicuratrice ha la propria sede principale; per le imprese di assicurazione italiane la certificazione è effettuata dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo (ISVAP). In mancanza della certificazione di solvibilità, l'impresa assicuratrice è giudicata idonea se è riassicurata per i rischi ed il massimale di cui al comma 1.

3. L'aeromobile non può circolare se manca o è inadeguata la copertura assicurativa di cui ai commi 1 e 2.

4. Il Ministero dei trasporti potrà chiedere in ogni momento al vettore aereo di dimostrare l'esistenza di assicurazione a copertura della responsabilità civile per danni subiti dal passeggero secondo quanto sopra previsto. In caso di inosservanza della prescrizione di cui sopra, il Ministero dei trasporti adotterà i provvedimenti previsti dalla legge 11 dicembre 1980, n. 862, e relativi decreti ministeriali di attuazione, per l'inadempimento di obblighi gravanti sull'esercente italiano o straniero di servizi di trasporto di linea o non di linea.

Art. 4.

1. Il vettore dovrà provvedere agli adempimenti di cui ai precedenti articoli entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 7 luglio 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*
SANTUZ, *Ministro dei trasporti*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 2:

La legge n. 43/1981 reca: «Ratifica ed esecuzione dei protocolli che modificano la convenzione di Varsavia del 12 ottobre 1929 per l'unificazione di talune regole relative al trasporto aereo internazionale, adottati a Guatemala l'8 marzo 1971 ed a Montreal il 25 settembre 1975».

Nota all'art. 3:

La legge n. 862/1980 reca: «Disciplina dei servizi aerei non di linea ed interpretazione di disposizioni del codice della navigazione».

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 643):

Presentato dal Ministro dei trasporti (MANNINO) il 19 novembre 1987.

Assegnato alla 8ª commissione (Lavori pubblici), in sede referente, il 19 gennaio 1988, con pareri delle commissioni 1ª, 2ª, 3ª e 10ª.

Esaminato dalla 8ª commissione, in sede referente, il 28 aprile 1988.

Assegnato nuovamente alla 8ª commissione, in sede deliberante, il 9 maggio 1988.

Esaminato dalla 8ª commissione, in sede deliberante, e approvato il 12 maggio 1988.

Camera dei deputati (atto n. 2727):

Assegnato alla IX commissione (Trasporti), in sede legislativa, il 2 giugno 1988, con pareri delle commissioni I, II, III, V e VI.

Esaminato dalla IX commissione l'8 giugno 1988 e approvato il 15 giugno 1988.

88G0324

LEGGE 15 luglio 1988, n. 275.

Proroga del termine per il funzionamento di taluni uffici distrettuali delle imposte dirette.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

1. Il termine del 30 giugno 1988 previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 4 agosto 1987, n. 326, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 403, in materia di revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici finanziari, è fissato come segue: al 31 dicembre 1988, per gli uffici ricompresi in un distretto nel quale sia in funzione, alla data di entrata in vigore della presente legge, un centro di servizio delle imposte dirette; al 30 giugno 1989, per gli uffici ricompresi in un distretto nel quale entri in funzione, entro la medesima data, un centro di servizio delle imposte dirette; al 30 giugno 1990, per i residui uffici.

Art. 2.

1. Le disposizioni della presente legge hanno effetto dal 1° luglio 1988.

2. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 luglio 1988

COSSIGA

DE MITA, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

COLOMBO, *Ministro delle finanze*

Visto, *il Guardasigilli:* VASSALLI

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Nota all'art. 1, comma 1:

Il testo dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge n. 326/1987, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 ottobre 1987, n. 403 (Disposizioni urgenti per la revisione delle aliquote dell'imposta sugli spettacoli per i settori sportivo e cinematografico, per assicurare la continuità della riscossione delle imposte dirette e dell'attività di alcuni uffici finanziari, per il rilascio dello scontrino fiscale, nonché norme per il differimento di termini in materia tributaria) è il seguente:

«Art. 4, comma 2. Il termine del 31 dicembre 1986 previsto dall'articolo 3, comma 1, della legge 14 marzo 1985, n. 101 *(b)*, in materia di revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici finanziari, è fissato al 30 giugno 1988. È fatta comunque salva la facoltà al Ministro delle finanze di provvedere, con decreto da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, alla soppressione di alcuni degli uffici distrettuali delle imposte dirette inclusi nella tabella *A* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644».

LAVORI PREPARATORI

Camera dei deputati (atto n. 2870)

Presentato dal Ministro delle finanze (COLOMBO) il 13 giugno 1988.

Assegnato alla VI commissione (Finanze), in sede legislativa, il 15 giugno 1988, con parere della commissione I.

Esaminato dalla VI commissione, in sede legislativa, il 16 giugno 1988.

Assegnato nuovamente alla VI commissione, in sede referente, il 30 giugno 1988.

Esaminato dalla VI commissione, in sede referente, il 30 giugno 1988.

Esaminato in aula e approvato il 30 giugno 1988.

Senato della Repubblica (atto n. 1175)

Assegnato alla 6ª commissione (Finanze e Tesoro), in sede deliberante, il 4 luglio 1988, con parere della Commissione 1ª.

Esaminato dalla 6ª commissione e approvato il 7 luglio 1988.

88G0337

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 ottobre 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Palermo e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Considerata la necessità di concordare con il Consiglio universitario nazionale uniformi modalità sul piano nazionale per l'immatricolazione al corso di laurea, nel caso che il numero delle domande sia superiore al numero programmato;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 49, 50, 51, 52, 53, 54, relativi al corso di laurea in medicina e chirurgia sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

Art. 49. — La facoltà di medicina e chirurgia conferisce la laurea in:

A) medicina e chirurgia;
B) odontoiatria e protesi dentaria.

Art. 50. — Titolo di ammissione al corso di laurea è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910. (*Scopo, durata ed articolazione del corso*). — La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di cinquemilacinquecento ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, le capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

Art. 51 *(Aree didattico-formative, corsi integrati, discipline)*. — Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno 1/3 dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

Art. 52. — L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà dei docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

Art. 53 (*Corsi monografici*). — Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

Art. 54 (*Esami*). — Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale, ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto «in itinere» durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

Art. 55 (*Corso di lingua inglese*). — Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

Art. 56 (*Esame di laurea*). — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno cinquemilacinquecento ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

Art. 57 (*Tirocinio post-lauream*). — Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

Art. 58 (*Programmazione annuale, piani di studio e ripartizione semestrale dei corsi integrati*).

PROGRAMMAZIONE ANNUALE, PIANI DI STUDIO.

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;

b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purché nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze, la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

RIPARTIZIONE DEI CORSI INTEGRATI IN SEMESTRI.

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

IMMATRICOLAZIONE.

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numèro massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 59 (*Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia*).

AREE DEL PRIMO CICLO TRIENNALE

1. Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con paricolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

fisica;

statistica e matematica;

biologia;

genetica.

Discipline:

fisica (corso integrato):

fisica;

fisica medica;

statistica e matematica (corso integrato):

statistica medica e biometria;

biomatematica;

biologia (corso integrato):

biologia cellulare;

biologia generale;

psicologia;

genetica (corso integrato):

genetica umana;

genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:

istologia ed embriologia;

anatomia.

Discipline:

istologia ed embriologia (corso integrato):

istologia;

embriologia;

anatomia (corso integrato):

anatomia umana normale;

anatomia topografica;

morfologia delle ultrastrutture.

Numero di ore: 400.

3. Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:

chimica e propedeutica biochimica;

biochimica.

Discipline:

chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):

chimica medica;

propedeutica biochimica.

biochimica (corso integrato):

chimica biologica;

enzimologia;

biologia molecolare;

biochimica cellulare;

biochimica sistematica umana;

biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:

fisiologia;

biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:

fisiologia (corso integrato):

fisiologia umana;

fisiologia della nutrizione;

neurofisiologia;

fisiologia applicata;

fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):

strumentazione biomedica;

tecnologie biomediche;

fisica sanitaria.

Numero di ore: 350.

5. Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;

immunologia;

fisiopatologia generale ed applicata;

microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):

patologia generale;

citopatologia;

patologia molecolare;

oncologia;

patologia genetica;

immunologia (corso integrato):

immunologia;

immunoematologia;

immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):

patologia generale;

fisiopatologia generale;

fisiopatologia applicata;

fisiopatologia endocrina e del metabolismo;

microbiologia (corso integrato):

microbiologia;

micologia medica;

virologia;

parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. «Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.

Obiettivi:

lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tematici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

AREE DEL SECONDO CICLO TRIENNALE

7. Area della metologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;

medicina di laboratorio;

metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):

farmacologia I;

farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):

biochimica clinica;

patologia clinica;

microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):

metodologia clinica (afferente alla medicina interna);

metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);

psicologia medica;

storia della medicina;

igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);

malattie dell'apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio;

malattie dell'apparato cardiovascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo;

malattie del sangue e degli organi emopoietici;

malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):

anatomia ed istologia patologica;

morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):

gastroenterologia;

chirurgia apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):

malattie dell'apparato respiratorio;

fisiopatologia respiratoria;

chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):

cardiologia;

angiologia;

cardiochirurgia;

chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):

nefrologia;

urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):

endocrinologia;

malattie del metabolismo;

endocrinochirurgia;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):

ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):

immunologia clinica e allergologia;

reumatologia.

Numero di ore: 650.

9. Area delle scienze del comportamento umano.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:

psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:

psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):

psichiatria;

psicoterapia;

psicologia clinica,

igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. Area delle scienze neurologiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:

malattie del sistema nervoso.

Discipline:

malattie del sistema nervoso (corso integrato):

neurologia;

neurofisiopatologia;

neurochirurgia;

neuroradiologia;

riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. Area delle specialità medico-chirurgiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

b) dimostrare di conoscerne i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:

malattie odontostomatologiche e del cavo orale;

malattie dell'apparato visivo;

malattie dell'apparato locomotore;

malattie otorinolaringoiatriche;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche (corso integrato):

odontostomatologia;

chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):

oftalmologia;

ottica fisiopatologica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):

ortopedia e traumatologia;

chirurgia della mano;

medicina fisica e riabilitazione;

traumatologia della strada;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. Area della medicina clinica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:
medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):
medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
gerontologia e geriatria;
medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):
chirurgia generale;

oncologia clinica (corso integrato):
oncologia medica;
chirurgia oncologica;
oncologia radioterapica;

malattie infettive (corso integrato):
malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;

farmacologia speciale (corso integrato):
farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. Area della pediatria generale e specialistica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato):
pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. Area della ginecologia ed ostetricia.

Obiettivi e contenuti:

lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la mobilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:

ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):
ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici dell'anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:
anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):

anatomia ed istologia patologica;

diagnostica isto- e cito-patologica;

diagnostica ultrastrutturale;

istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. Area della diagnostica per immagini.

Obiettivi:

lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):

radiologia;

radiobiologia;

radioterapia;

medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. Area delle emergenze medico-chirurgiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):

medicina d'urgenza e pronto soccorso;

chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;

anestesiologia e rianimazione;

terapia del dolore;

terapia intensiva.

Numero minimo di ore: 100.

18. Area della medicina e sanità pubblica.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;

medicina legale;

medicina del lavoro;

medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):

igiene;

programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;

economia sanitaria;

educazione sanitaria;

medicina legale (corso integrato):

medicina legale;

deontologia ed etica medica;

psicopatologia forense;

tossicologia forense;

criminologia e difesa sociale;

medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):

medicina del lavoro;

igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):

medicina di comunità;

igiene ambientale.

Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 30 ottobre 1987

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 giugno 1988
Registro n. 37 Istruzione, foglio n. 136

88A2924

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 gennaio 1988.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 316 sono soppressi gli ordinamenti delle scuole di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva, in geriatria e gerontologia, che muta denominazione in geriatria, ed in ginecologia ed ostetricia.

Art. 2.

Dopo l'art. 443 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti nuovi articoli relativi al riordinamento delle scuole sopraelencate.

Scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva

Art. 444. — È istituita la scuola di specializzazione in gastroenterologia ed endoscopia digestiva presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze gastroenterologiche professionali relative ai settori informativi seguenti:

scienze di base e ricerche applicate nelle malattie dell'apparato digerente;
clinica e terapia delle malattie dell'apparato digerente;
diagnostica funzionale e di laboratorio;
diagnostica endoscopica e radiologica.

La scuola rilascia il titolo di specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva.

Art. 445. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in dieci per ciascun anno di corso, per un totale di quaranta specializzandi.

Art. 446. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, di ingegneria e di scienze statistiche, demografiche ed attuariali.

Art. 447. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 448. — La scuola comprende cinque aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) scienze di base;
b) morfologia e fisiopatologia gastroenterologica;
c) diagnostica;
d) clinica e terapia;
e) scienze relazionali.

Art. 449. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) scienze di base:
informatica;
epidemiologia e biostatistica;
genetica medica;
scienze dell'alimentazione;
farmacologia.

b) Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica:
anatomia clinica;
fisiopatologia clinica;
patologia clinica.

c) Diagnostica:
radiologia;
medicina nucleare;
ecografia;
endoscopia digestiva;
anatomia ed istologia patologica;
semeiotica funzionale.

d) Clinica e terapia:
medicina interna;
malattie apparato digerente;
malattie apparato digerente dell'età pediatrica;
terapia gastroenterologica;
elementi di chirurgia digestiva.

e) Scienze relazionali:

psicologia medica e psicosomatica;
igiene del territorio.

Art. 450. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Scienze di base (ore 220):
informatica . . . . ore 30
epidemiologia e biostatistica . . . . . » 30
genetica medica . . . . » 50
scienze dell'alimentazione . . . . » 60
farmacologia . . . . » 50

Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica (ore 120):
anatomia clinica . . . . » 30
patologia clinica . . . . » 30
fisiopatologia clinica . . . . » 60

Clinica e terapia (ore 60):
malattie apparato digernte . . . . . . » 50
terapia gastroenterologica . . . . » 10

Monte ore elettivo . . . ore 400

2° Anno:

Morfologia e fisiopatologia gastroenterologica (ore 90):
anatomia clinica . . . . ore 30
patologia clinica . . . . » 30
fisiopatologia clinica . . . . » 30

Diagnostica (ore 210):
radiologia . . . . » 40
ecografia . . . . » 20
endoscopia digestiva . . . . » 80
anatomia ed istologia patologica . . » 30
semeiotica funzionale . . . . » 40

Clinica e terapia (ore 100):
malattie apparato digerente . . . . . » 50
terapia gastroenterologica . . . . » 10
medicina interna . . . . » 40

Monte ore elettivo . . . ore 400

3° Anno:

Diagnostica (ore 230):
radiologia . . . . ore 40
medicina nucleare . . . . » 20
ecografia . . . . » 30
endoscopia digestiva . . . . » 100
anatomia e istologia patologica . . . » 40

Clinica e terapia (ore 170):
malattie apparato digerente . . . . . » 80
terapia gastroenterologica . . . . » 20
medicina interna . . . . » 70

Monte ore elettivo . . . ore 400

4° Anno:

Diagnostica (ore 100):
endoscopia digestiva . . . . ore 100

Clinica e terapia (ore 240):
malattie dell'apparato digerente . . . » 70
terapia gastroenterologica . . . . » 30
malattie apparato digerente dell'età pediatrica . . . . » 50
elementi di chirurgia digestiva . . . . » 50
medicina interna . . . . » 40

Scienze relazionali (ore 60):
psicologia medica e psicosomatica . » 30
igiene del territorio . . . . » 30

Monte ore elettivo . . . ore 400

Art. 451. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori: (del complesso convenzionato Università-ospedale): reparti di medicina interna, gastroenterologica, pediatrica, chirurgia apparato digerente; laboratorio e prove funzionali; endoscopia ed ecografia; ambulatorio; ogni altra struttura assistenziale delle U.S.L. che abbiano stipulato o che abbiano in via di stipulazione convenzioni con l'Università.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in geriatria

Art. 452. — È istituita la scuola di specializzazione in geriatria presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di conferire la necessaria preparazione per la conoscenza approfondita dei problemi gerontologici e per la prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione in campo geriatrico.

La scuola rilascia il titolo di specialista in geriatria.

Art. 453. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in diciotto per ciascun anno di corso, per un totale di settantadue specializzandi.

Art. 454. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvede la facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 455. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 456. — La scuola comprende quattro aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) area di gerontologia;
b) area di medicina geriatrica;
c) area di gerontologia sociale;
d) area della riattivazione e riabilitazione.

Art. 457. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Area di gerontologia:

biologia dell'invecchiamento;
farmacologia;
fisiologia dell'invecchiamento;
patologia geriatrica (I, II);
anatomia patologica.

b) Area di medicina geriatrica:

semeiotica generale geriatrica I e II;
diagnostica per immagini e medicina nucleare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio;
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico;
ortopedia geriatrica;
oftalmologia geriatrica;
otorinolaringoiatria ed audiologia geriatrica;
parodontologia e odontoiatria geriatrica;
clinica geriatrica e terapia I e II;
chirurgia geriatrica;
ginecologia geriatrica;
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica;
dermatologia geriatrica;
neurologia geriatrica;
psicogeriatria;
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria.

c) Area di gerontologia sociale:

geriatria sociale I e II;
psicologia dell'anziano;
formazione del personale di assistenza geriatrica.

d) Area della riattivazione e riabilitazione:

riabilitazione motoria e neurologica;
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare;
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori;
terapia occupazionale e geragogia.

Art. 458. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

biologia dell'invecchiamento	ore	80
fisiologia dell'invecchiamento	»	70
psicologia dell'anziano	»	60
semeiotica generale geriatrica I	»	70
patologia geriatrica I	»	70
geriatria sociale I	»	50
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

anatomia patologica	ore	80
diagnostica per immagini e medicina nucleare	»	70
farmacologia	»	70
semeiotica generale geriatrica II	»	50
patologia geriatrica II	»	70
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato cardiovascolare	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato respiratorio	»	20
tecniche e metodologie specifiche relative all'apparato gastroenterico	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno:

clinica geriatrica e terapia I	ore	70
parodontologia e odontoiatria geriatrica	»	10
otorinolaringoiatria e audiologia geriatrica	»	20
oftalmologia geriatrica	»	20
dermatologia geriatrica	»	10
ginecologia geriatrica	»	20
ortopedia geriatrica	»	20
urologia geriatrica e tecniche di riabilitazione della vescica	»	20
neurologia geriatrica	»	50
psicogeriatria	»	40
riabilitazione motoria e neurologica	»	60
riabilitazione respiratoria e cardiovascolare	»	60
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno:

clinica geriatrica e terapia II	ore	120
chirurgia geriatrica	»	50
riabilitazione delle funzioni cerebrali superiori	»	60
geriatria sociale II	»	60
terapia occupazionale e geragogia	»	40
pratica geriatrica extraospedaliera ed organizzazione sanitaria	»	40
formazione del personale di assistenza geriatrica	»	30
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 459. — Durante i quattro anni di cosro è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

divisioni di medicina geriatrica I, II, e III;
divisioni lungodegenti, tutte ubicate presso lo stabilimento geriatrico di Padova del complesso convenzionato università-ospedale;
istituto di medicina interna;
reparto di patologia medica I con ambulatori ubicati presso il Policlinico universitario di Padova.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia

Art. 460. — È istituita la scuola di specializzazione in ginecologia ed ostetricia presso l'Università degli studi di Padova.

La scuola ha lo scopo di formare specialisti in ginecologia ed ostetricia.

La scuola rilascia i titoli di specialista in ginecologia ed ostetricia, indirizzo in ginecologia e ostetricia e indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana.

Art. 461. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi prescelti dovrà indicare l'indirizzo prescelto.
Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in tredici per ciascuno anno di corso, per un totale di cinquantadue specializzandi.

Art. 462. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia e di magistero.

Art. 463. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati in medicina e chirurgia.

Per l'iscrizione alla scuola è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione.

Art. 464. — La scuola comprende dodici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento;
b) ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici);
c) metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio;
d) ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione;
e) gravidanza e parto a rischio;
f) medicina fetale;
g) ginecologia;
h) ginecologia oncologica;
i) andrologia;
l) diagnostica prenatale;
m) controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica;
n) terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia.

Art. 465. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento:

genetica medica;
istologia ed embriologia;
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
andrologia;
immunologia.

b Ostetricia (gravidanza, parto e puerperio fisiologici):

ostetricia (fisiologia ostetrica);
endocrinologia ostetrica;
metodologia clinica.

c) Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio:

metodologia clinica (diagnostica ostetrica strumentale);
metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale);

citopatologia;
patologia clinica.

d) Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione:

pianificazione familiare;
medicina preventiva;
diagnostica senologica;
psicologia e psicosomatica;
sessuologia;
organizzazione e programmazione sanitaria;
medicina legale e delle assicurazioni.

e) Gravidanza e parto a rischio:

ostetricia;
tecniche operatorie in ostetricia;
anatomia e istologia patologica;
anestesia e rianimazione;
terapia del dolore;
diagnostica per immagini.

f) Medicina fetale:

ostetricia fetale (medica e chirurgica);
neonatologia.

g) Ginecologia:

metodologia clinica (diagnostica ginecologica);
anatomia e istologia patologica;
ginecologia;
ginecologia urologica;
diagnostica per immagini;
ginecologia dell'adolescente;
chirurgia addominale;
tecniche operatorie ginecologiche.

h) Ginecologia oncologica:

ginecologia oncologica;
chemioterapia antiblastica;
radiodiagnostica e radioterapia.

i) Andrologia:

endocrinologia andrologica;
fisiologia dell'apparato genitale maschile in funzione della riproduzione.

l) Diagnostica prenatale:

fisiopatologia embriofetale e placentare;
diagnostica di laboratorio strumentale prenatale;
monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale;
teratologia;
citogenetica.

m) Controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica:

contraccezione e pianificazione familiare;
principi di educazione demografica;
sterilizzazione maschile e femminile;
immunopatologia della riproduzione umana;
diagnostica di laboratorio nella sterilità di coppia;
diagnostica strumentale nella sterilità di coppia;
psicosomatica della riproduzione.

n) Terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia:

terapia medica della sterilità femminile;
terapia medica della sterilità maschile;
terapia medica della sterilità di coppia;
operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo;
operazioni andrologiche di intersse riproduttivo;
fecondazione artificiale.

Art. 466. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale-guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore, rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo). La frequenza nelle diverse aree avviene pertanto come di seguito specificato:

1° Anno:

Morfofisiologia dell'apparato genitale e fisiopatologia della fecondazione e dell'annidamento (ore 155):

genetica medica	ore	20
istologia ed embriologia	»	20
anatomia macro e microscopica dell'apparato genitale e anatomia topografica della pelvi	»	20
fisiopatologia della riproduzione umana	»	40
ginecologia endocrinologica	»	30
andrologia	»	15
immunologia	»	10

Gravidanza, parto e puerperio fisiologici (ore 110):

ostetricia (fisiologia ostetrica)	»	60
endocrinologia ostetrica	»	20
metodologia clinica	»	30

Metodologia diagnostica strumentale e di laboratorio (ore 80):

metodologia clinica (diagnostica ostetrica e strumentale)	»	60
citopatologia	»	20

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 55):

medicina preventiva in ginecologia e ostetricia	»	20
diagnostica senologica	»	15
psicologia e psicosomatica	»	10
sessuologia	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

2° Anno:

Metodologia diagnostica, strumentale e di laboratorio (ore 70):

metodologia clinica (diagnostica ginecologica strumentale)	ore	30
citopatologia	»	20
patologia clinica	»	20
Gravidanza e parto a rischio (ore 200):		
tecniche operatorie ostetriche	»	80
anatomia e istologia patologica	»	20
ostetricia	»	100
Ginecologia (ore 130):		
metodologia clinica (diagnostica ginecologica)	»	30
anatomia ed istologia patologica	»	20
ginecologia	»	80
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo in ginecologia ed ostetricia:

Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 50):

pianificazione familiare	ore	20
organizzazione e programmazione sanitaria	»	10
medicina legale e delle assicurazioni	»	20
Gravidanza e parto a rischio (ore 120):		
anestesia e rianimazione in ostetricia	»	20
tecniche operatorie ostetriche	»	50
ostetricia	»	50
Medicina fetale (ore 100):		
ostetricia fetale (medica e chirurgica)	»	60
neonatologia	»	40
Ginecologia (ore 130):		
tecniche operatorie in ginecologia	ore	50
ginecologia	»	70
ginecologia dell'adolescente	»	10
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo in ginecologia ed ostetricia:

Gravidanza e parto a rischio (ore 80):

diagnostica per immagini	ore	20
ostetricia	»	50
terapia del dolore	»	10
Ginecologia (ore 240):		
ginecologia urologica	»	30
diagnostica per immagini	»	30
chirurgia addominale	»	20
tecniche operatorie in ginecologia	»	60
ginecologia	»	100
Ginecologia oncologica (ore 80):		
ginecologia oncologica	»	40
chemioterapia antiblastica	»	20
radiodiagnostica e radioterapia	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

3° Anno - Indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana:

Andrologia (ore 50):

endocrinologia andrologica	ore	25
fisiologia apparato genitale maschile in funzione della riproduzione	»	25
Diagnostica prenatale (ore 280):		
fisiopatologia embriofetale e placentare	»	100
diagnostica di laboratorio strumentale prenatale	»	50
monitoraggio ormonale biofisico e biochimico prenatale	»	100
teratologia	»	10
citogenetica	»	20
Ginecologia preventiva, sociale e della vita di relazione (ore 70):		
medicina legale e delle assicurazioni	»	20
pianificazione familiare	»	30
organizzazione e programmazione sanitaria	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

4° Anno - Indirizzo in fisiopatologia della riproduzione umana:

Controllo della fertilità, della sterilità di coppia e dell'educazione demografica (ore 250):

contraccezione e pianificazione familiare	ore	100
principi di educazione demografica	»	25
sterilizzazione maschile e femminile	»	20
immunologia della riproduzione umana	»	20
diagnostica di laboratorio nella sterilità di coppia	»	30
diagnostica strumentale nella sterilità di coppia	»	30
psicosomatica della riproduzione	»	25
Terapia medica e chirurgica della sterilità di coppia (ore 150):		
terapia medica della sterilità femminile	»	30
terapia medica della sterilità maschile	»	30
terapia medica della sterilità di coppia	»	30
operazioni ginecologiche di interesse riproduttivo	»	20
operazioni andrologiche di interesse riproduttivo	»	20
fecondazione artificiale	»	20
Monte ore elettivo	ore	400

Art. 467. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza nei seguenti reparti/divisioni/ambulatori/laboratori:

clinica ginecologica e ostetrica della facoltà di medicina e chirurgia;

divisione ginecologica e ostetrica dell'U.L.S.S. n. 21 di Padova;

servizio autonomo di oncologia preventica e di citodiagnostica, diagnostica della facoltà di medicina e chirurgia;

centro di senologia della clinica ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia;

centro di ecotomografia della clinica ginecologica della facoltà di medicina e chirurgia;

istituto di anatomia e istologia patologica della facoltà di medicina e chirurgia;

istituto di medicina legale e delle assicurazioni della facoltà di medicina e chirurgia;

istituto di anestesia e rianimazione della facoltà di medicina e chirurgia;

sezione di neonatologia della clinica pediatrica della facoltà di medicina e chirurgia;

clinica chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia;

divisione di oncologia medica dell'U.L.S.S. n. 21 di Padova;

divisione di radioterapia e di medicina nucleare del complesso convenzionato università-ospedale;

istituto di radiologia della facoltà di medicina e chirurgia.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione professionale. Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando ed al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1988

COSSIGA

GALLONI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1988
Registro n. 38 Istruzione, foglio n. 251

88A2925

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 6 luglio 1988.

Approvazione della tariffa per le prestazioni professionali degli spedizionieri doganali.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 22 dicembre 1960, n. 1612, concernente il riconoscimento giuridico della professione di spedizioniere doganale e l'istituzione degli albi e del fondo previdenziale e assistenziale a favore degli spedizionieri doganali;

Visto il disposto dell'art. 14, lettera *d)*, della legge 22 dicembre 1960, n. 1612, che demanda al Consiglio nazionale la redazione della tariffa per le prestazioni professionali degli spedizionieri doganali sulla base delle proposte dei consigli compartimentali;

Vista la delibera di approvazione della tariffa adottata dal Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali nella seduta del 21 marzo 1988;

Vista la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1.

È approvata l'allegata tariffa per le prestazioni professionali degli spedizionieri doganali adottata dal Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali, nella seduta del 21 marzo 1988.

Art. 2.

La tariffa entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1988

Il Ministro: COLOMBO

ALLEGATO

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI SPEDIZIONIERI DOGANALI

CORRISPETTIVI PER L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DOGANALI E PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI RELATIVE ALLA MATERIA VALUTARIA, MERCEOLOGICA E FISCALE IVI COMPRESO IL CONTENZIOSO TRIBUTARIO.

Capo I

NORME GENERALI

Art. 1.

La presente tariffa prevede i minimi e i massimi dei corrispettivi che comunque devono essere praticati per l'esecuzione delle operazioni doganali e per le prestazioni attinenti la materia valutaria, merceologica e fiscale, vivi compreso il contenzioso tributario.

Per la concreta determinazione dei corrispettivi fra il minimo ed il massimo si ha riguardo alle caratteristiche, alla natura ed all'importanza dell'incarico.

Art. 2.

I corrispettivi stabiliti dalla presente tariffa debbono in ogni caso essere addebitati o ripresi separatamente da qualsiasi altra voce o spesa sostenuta per l'esecuzione del mandato.

Sono parimenti esclusi dai corrispettivi del precedente comma i compensi dovuti al personale delle dogane per l'esecuzione dei servizi straordinari richiesti a nome e nell'interesse del mandante, gli introiti da parte delle dogane per multe o ammende, i valori bollati e simili e ogni altra spesa sostenuta per conto del mandante, quali ad esempio quelle sostenute presso i magazzini generali, i centri di sdoganamento e i depositi doganali privati conto terzi e per addebiti delle carovane doganali, per facchinaggio e servizi affini.

La mancata anticipazione delle somme necessarie per l'espletamento del mandato costituisce giustificato motivo per rifiutare il mandato stesso a norma dell'art. 3 della legge 22 dicembre 1960, n. 1612.

Art. 3.

I corrispettivi stabiliti dalla presente tariffa si intendono computati in riferimento ad ogni singola operazione doganale o prestazione professionale.

Si intendono operazioni doganali quelle idonee a dare destinazione doganale alle merci estere o nazionali qualunque sia il documento con cui siano state formalizzate.

Art. 4.

Ai fini di quanto previsto dall'art. 11 della legge 22 dicembre 1960, n. 1612, deve essere emessa notula, anche comulativa, che indichi gli elementi per la determinazione del corrispettivo.

Il Consiglio nazionale disciplina tutti quei casi in cui la notula possa essere sostiuita da sistemi computerizzati o da altra idonea documentazione fiscale.

La mancata emissione della nutula, o della documentazione sostitutiva, equivale a mancato rispetto della tariffa e determina le condizioni per l'adozione dei provvedimenti disciplinari di cui al capo V, art. 40, del decreto ministeriale 10 marzo 1964.

Art. 5.

La presente tariffa, in relazione a quanto indicato al precedente art. 1, è sempre inderogabile nei confronti del mandante e rende nullo ogni patto contrario anche quando, per ragioni operative intervengono due o più soggetti, e ciò a termine degli articoli 1708 e 1709 del codice civile.

Al fine di quanto previsto dal precedente comma è considerato mandante la persona, fisica o giuridica, in nome e nell'interesse della quale viene eseguita l'operazione doganale o la prestazione professionale.

Art. 6.

Il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali può prevedere particolari e/o temporanee deroghe ai minimi previsti dalla presente tariffa.

Art. 7.

Il Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali provvede ad aggiornare la presente tariffa, secondo gli indici ISTAT - settore industria - con decorrenza dalla data della relativa delibera.

Capo II

CORRISPETTIVI

Art. 8.

I corrispettivi dovuti per l'esecuzione delle operazioni doganali e per le prestazioni indicate nel precedente art. 1, sono stabiliti dalle seguenti disposizioni e dalle annesse tabelle secondo le norme appresso fissate.

Art. 9.

I corrispettivi di cui al precedente art. 3 sono aumentati come segue:

a) con procedura d'urgenza o in ore di lavoro straordinario:
aumento del 60%;

b) nei giorni di sabato, domenica e festivi:
aumento del 100%;

c) per operazioni doganali fuori circuito o fuori sede per altre prestazioni:

entro il territorio del comune o comunque non oltre 15 km dalla sede:
L. 60.000 minimo per servizio;

fuori il territorio del comune:
oltre 15 km e fino a 30 km dalla sede:
L. 120.000 minimo per servizio;

oltre 30 km e fino a 60 km dalla sede:
L. 160.000 minimo per servizio;

oltre 60 km dalla sede:
da convenirsi.

Art. 10.

Per le operazioni doganali relative a sdoganamenti di più articoli con unica dichiarazione si applica l'addizionale di L. 6.000 per ogni articolo successivo al primo con un addebito minimo di L. 12.000.

Per le operazioni doganali, effettuate con unica dichiarazione, e relative a più spedizioni e/o mittenti e/o destinatari, si applicano i corrispettivi previsti alla parte I per ciascuna spedizione e/o mittente e/o destinatario.

Per le dichiarazioni doganali di transito comunitario di merci nazionali o nazionalizzate già vincolate a bolletta di esportazione si applica la tariffa ridotta del 60%.

Art. 11.

In tutti i casi in cui le norme vigenti consentano di non dichiarare il valore delle merci in dogana si assume, a tutti gli effetti, come valore l'importo di L. 5.000 per kg, salvo che sia possibile determinarlo sulla base di altra idonea documentazione.

Art. 12.

Sono ammesse a trattamento tariffario particolare le merci di cui alla sezione VIII della parte I.

Parte I

Sezione I

Tipo di operazione:

importazione definitiva;
importazione temporanea;
reimportazione;
reintroduzione in franchigia;
introduzione in deposito;
immissione in libera pratica.

	Minimo	Massimo
fino a Lit. 3.000.000	65.000	—
da 3.000.001 a 10.000.000	80.000	150.000
da 10.000.001 a 50.000.000	100.000	200.000
da 50.000.001 a 80.000.000	120.000	300.000
da 80.000.001 a 200.000.000	160.000	500.000
oltre 200.000.000 (più addizionale)	200.000	2.000.000

— per merce presentata allo sdoganamento a carico completo, con unica dichiarazione, il minimo è elevato a Lit. 120.000;

— per gli importi eccedenti Lit. 200.000.000 l'addizionale si applica nella seguente misura:

per la parte eccedente	200.000.000	fino a	600.000.000	0,05%
per la parte eccedente	600.000.000	fino a	1.200.000.000	0,03%
per la parte eccedente	1.200.000.000			0,01%

Sezione II

Tipo di operazione:

esportazione definitiva;
esportazione temporanea;
riesportazione;
esportazione con restituzione diritti o abbuoni.

	Minimo	Massimo
fino a Lit. 10.000.000	40.000	100.000
da 10.000.001 a 50.000.000	60.000	150.000
da 50.000.001 a 80.000.000	80.000	200.000
da 80.000.001 a 200.000.000	120.000	300.000
oltre 200.000.000 (più addizionale)	180.000	2.000.000

— per merce presentata allo sdoganamento a carico completo, con unica dichiarazione, il minimo è elevato a Lit. 80.000;

— per gli importi eccedenti lire 200.000.000 l'addizionale si applica nella seguente misura:

per la parte eccedente	200.000.000	fino a	600.000.000	0,05%
per la parte eccedente	600.000.000	fino a	1.200.000.000	0,03%
per la parte eccedente	1.200.000.000			0,01%

Sezione III

Tipo di operazione:

spedizione da un dogana all'altra e/o assimilati;
uscita merce estera via mare con emissione bolletta;
uscita merce estera via mare senza emissione bolletta;
cabotaggio con emissione bolletta;
cabotaggio senza emissione bolletta;
circolazione.

	Minimo	Massimo
fino a Lit. 10.000.000	40.000	100.000
da 10.000.001 a 50.000.000	60.000	150.000
da 50.000.001 a 80.000.000	80.000	200.000
da 80.000.001 a 200.000.000	120.000	300.000
oltre 200.000.000 (più addizionale)	180.000	2.000.000

— per merce presentata allo sdoganamento a carico completo, con unica dichiarazione, il minimo è elevato a Lit. 80.000

— per gli importi eccedenti Lit. 200.000.000 l'addizionale si applica nella seguente misura:

per la parte eccedente	200.000.000	fino a	600.000.000	0,05%
per la parte eccedente	600.000.000	fino a	1.200.000.000	0,03%
per la parte eccedente	1.200.000.000			0,01%

Sezione IV

Assistenza alle navi ormeggiate nell'ambito portuale con merci varie o miste merci/passeggeri, compreso traghetti

Tipo di operazione: in arrivo.

	Minimo	Massimo
fino a 1.000 tonn. base TSN	200.000	600.000
da 1.001 fino a 3.000 tonn. base TNS	350.000	800.000
da 3.001 fino a 5.000 tonn. base TSN	500.000	1.200.000
da 5.001 fino a 10.000 tonn. base TSN	600.000	1.500.000
oltre 10.000 tonn. base TSN	700.000	1.800.000

1) per le navi che effettuano cabotaggio, navi vuote o che non effettuano operazioni commerciali, rimorchiatori, pescherecci, mezzi da diporto . . . 70% della tariffa rispettiva

2) navi con carichi alla rinfusa . . . 80% della tariffa rispettiva

3) navi full containers, navi passeggeri, navi RO-RO, navi Lash . . . 120% della tariffa rispettiva

4) per navi ormeggiate fuori ambito portuale (alla fonda in rada, alle boe, a pontili fuori dall'ambito portuale) . . . 150% della tariffa rispettiva

Sezione V

Assistenza alle navi ormeggiate nell'ambito portuale con merci varie o miste merci/passeggeri, compreso traghetti

Tipo di operazione: in partenza.

	Minimo	Massimo
fino a 1.000 tonn. base TSN	200.000	600.000
da 1.001 fino a 3.000 tonn. base TNS	350.000	800.000
da 3.001 fino a 5.000 tonn. base TSN	500.000	1.200.000
da 5.001 fino a 10.000 tonn. base TSN	600.000	1.500.000
oltre 10.000 tonn. base TSN	700.000	1.800.000

1) per le navi che effettuano cabotaggio, navi vuote o che non effettuano operazioni commerciali, rimorchiatori, pescherecci, mezzi da diporto . . . 70% della tariffa rispettiva

2) navi con carichi alla rinfusa . . . 80% della tariffa rispettiva

3) navi full containers, navi passeggeri, navi RO-RO, navi Lash . . . 120% della tariffa rispettiva

4) per le navi ormeggiate fuori ambito portuale (alla fonda in rada, alle boe, a pontili fuori dall'ambito portuale) . . . 150% della tariffa rispettiva

Sezione VI

Assistenza agli aerei

Tipo di operazione: in arrivo.

	Minimo	Massimo
per ogni tipo di aeromobile	40.000	120.000

Sezione VII

Assistenza agli aerei

Tipo di operazione: in partenza.

	Minimo	Massimo
per ogni tipo di aeromobile	40.000	120.000

Sezione VIII

Merci ammesse a trattamento particolare

1) *Bestiame da macello:*

		Minimo	Massimo
a) equini	per capo	15.000	45.000
b) bovini	per capo	15.000	45.000
c) suini, ovini ed ogni altro animale di peso inferiore a 50 kg	per capo	2.000	6.000

Note. — 1) Con un minimo di Lit. 120.000 ed un massimo di Lit. 1.000.000 per ciascuna bolletta doganale. 2) Ove non sia richiesto l'espletamento di particolari formalità per l'accertamento della base imponibile — ad esempio diritto prelievo per i bovini — i minimi esposti sono ridotti del 75%.

2) *Pellicole cinematografiche:*

		Minimo	Massimo
a) per ogni soggetto di film negativo o positivo, in un collo	per operazione	100.000	200.000
— per ogni collo o copia colonna sonora in più dello stesso soggetto, sdoganata contemporaneamente	maggiorazione per ogni collo o copia o colonna sonora Lit. 50.000		
b) per ogni documentario o cortometraggio o presentazione di film in un collo	per operazione	50.000	100.000
— per ogni copia in più sdoganata contemporaneamente	maggiorazione Lit. 25.000		
c) per pellicole cinematografiche di ogni tipo, vergini o impressionate, escluse quelle specificate precedentemente	si applica la tariffa di cui al precedente punto *a)* con un minimo ad operazione di Lit. 50.0000	-	

3) *Autovetture, autocarri e trattori, aeromobili e natanti:*

				Per più autovetture caricate su unico mezzo di trasporto	
		Minimo	Massimo	Minimo	Massimo
Autovetture:					
— importazione	per autovettura	150.000	450.000	80.000	—
— esportazione	per autovettura	100.000	300.000	60.000	—
Autocarri e trattori:					
— importazione	per autocarro	160.000	500.000	130.000	—
— esportazione	per autocarro	120.000	400.000	100.000	—

		Minimo	Massimo
Aeromobili:			
— importazione	per aeromobile	2.000.000	libero
— esportazione	per aeromobile	1.000.000	libero
Natanti:			
— importazione	per natante	400.000	libero
— esportazione	per natante	300.000	libero

4) *Merci fluenti*:

	Minimo	Massimo
— per intervento	250.000	750.000

5) *Merci pregiate:*

— di valore superiore a Lit. 350.000 per kg netto — aumento del 100% della tariffa.

6) *Procedure semplificate:*

Si prescinde dallo scaglionamento dei valori previsto dalle rispettive sezioni:

		Minimo	Massimo
— per merci in arrivo dall'estero	collettame	60.000	120.000
	per unità di carico	120.000	240.000
— per merci in partenza per l'estero	collettame	40.000	80.000
	per unità di carico	80.000	160.000

7) *Altri trattamenti particolari:*

— per merci di valore fino a lire 250.000 per tonnellata netta	i minimi sono ridotti del 50%
— per merce presentata su due o più contenitori/vagoni/semirimorchi, con emissione di unica bolletta doganale	per la prima unità si applica il minimo indicato dalla nota in calce alle relative sezioni. Per ogni unità di carico successiva alla prima si applica il 50% della tariffa determinata come sopra
— per autovetture presentate su due o più mezzi di trasporto con emissione di unica bolletta doganale:	L. 7.000 per autovettura con il minimo di L. 300.000 ed il massimo di L. 1.500.000 per bolletta doganale.

Parte II

Prestazioni professionali:

	Minimo	Massimo
1. Istruzione e presentazione istanze sottoscritte in nome e per conto	30.000	250.000
2. Esame e presentazione istanze controfirmate in nome e per conto	20.000	150.000
3. Consulenze, pareri ed esami di fattibilità	100.000	libero
4. Sessioni:		
4.1 Sessioni in studio	50.000	300.000
4.2 Sessioni in dogana	70.000	300.000
4.3 Sessioni presso sedi e/o stabilimenti del contribuente	100.000	500.000
4.4 Sessioni telefoniche	15.000	30.000
5. Accessi per:		
5.1 rilascio certificati doganali, trasferimenti licenze e/o autorizzazioni ministeriali, utilizzo contingenti, certificati importazione e/o esportazione	50.000	150.000
5.2 rilascio di documenti doganali complementari (A/20 - A/22 - C.39 - C.21 - HTER e simili)	30.000	90.000
5.3 scarico e/o stato di utilizzo licenze e/o altri certificati simili, fissazione I.C.M.	25.000	100.000
5.4 cambio di destinazione e/o rimesse in termini	25.000	100.000
5.5 autorizzazioni alla T.I. e/o T.E.	50.000	250.000
5.6 autorizzazione allo scarico per equivalenza:		
a) preventivo	120.000	500.000
b) successivo	80.000	300.000

	Minimo	Massimo
5.7 proroghe autorizzazioni, licenze, T.I. e/o T.E.	30.000	100.000
5.8 appuntamento bollette di T.I. e/o T.E. - per ogni scarico L. 10.000	50.000	—
5.9 rilascio merci con procedura daziato sospeso	50.000	150.000
5.10 rilascio merci con procedure a riprese - per ogni buono L. 10.000	50.000	—
5.11 svincolo merci per conto terzi	25.000	100.000
5.2 rispedizione all'estero	50.000	300.000
6. Assistenza per:		
6.1 verifiche preventive, a collo L. 10.000	30.000	—
6.2 verifiche belle arti	100.000	500.000
6.3 verifiche sanitarie, veterinarie, fitopatologiche, forestali e visto ICE, per unità di carico L. 10.000	30.000	150.000
6.4 pratiche previste dai preliminari alla tariffa doganale	80.000	500.000
6.5 denaturazione, adulterazione e simili:		
— negli spazi doganali	50.000	libero
— fuori spazi doganali	100.000	libero
6.6 accertamento esistenza merci	80.000	250.000
6.7 accertamenti saltuari in procedura semplificata, compreso verbalizzazione	120.000	360.000
6.8 accertamenti periodici in procedura semplificata, compreso verbalizzazione	150.000	libero
6.9 accertamenti esperimenti di fabbrica	150.000	libero
6.10 perizie ai fini determinazione valore, origine e/o qualità	100.000	600.000
6.11 prelievo e confezione campione per analisi merci: a campione L. 15.000	30.000	libero
6.12 revisione di accertamento	100.000	libero
6.13 redazione verbali in contraddittorio	100.000	1.000.000
6.14 tenuta registri	per ogni scrittura L. 5.000	
6.15 manipolazione merci introdotte in deposito	50.000	libero
6.16 distruzione merci	150.000	libero
6.17 rilascio certificazione per immatricolazione	25.000	50.000
6.18 visionatura films esteri sotto scorta doganale: a film	150.000	500.000
6.19 visionatura contemporanea di più films esteri sotto scorta doganale: maggiorazione per ogni film successivo al primo L. 40.000	100.000	—
6.20 sdoganamento e rispedizioni merci a mezzo pacchi postali	50.000	150.000
6.21 sdoganamento e rispedizioni merci a mezzo ferrovia dello Stato	80.000	200.000
6.22 uscita dallo Stato di merci accompagnate da bollette doganali emesse da altra dogana:		
— autorizzazione uscita e/o imbarco e/o pagamento tasse portuali e/o aeroportuali:		
— per ogni unità di carico	20.000	60.000
— per le successive riferite alla stessa bolletta	5.000	20.000
— per ogni bolletta successiva riferita alla stessa unità di carico	5.000	20.000
6.23 bunkeraggio a mezzo autobotti e/o bettoline	50.000	200.000
6.24 adempimenti per contrassegni merci: per contrassegno L. 100	10.000	—
6.25 gestione conti periodici e/o differiti di terzi:		
— per ogni periodo	100.000	500.000
6.26 accertamento origine in sede di visita	30.000	100.000
6.27 svincolo polizze fidejussorie o somme depositate di terzi	30.000	60.000
6.28 tenuta conto scalare garanzia:		
— per ogni scarico L. 3.000	20.000	—
7. Inteventi per:		
7.1 rilascio certificati comunitari e/o assimilati	10.000	30.000
7.2 sottoscrizione impegno ai fini IVA	50.000	300.000
7.3 emissione e sottoscrizione DVI, rilascio visti di importazione, formalità Ente nazionale cellulosa	8.000	50.000
7.4 prestazioni per garanzia transito comunitario in favore di terzi	30.000	libero
7.5 analisi preventive	30.000	90.000
7.6 assistenza sbarco e/o imbarco passeggeri nave e/o aereo:		
— per approdo	100.000	500.000
— per ogni passeggero sbarcato e/o imbarcato	1.000	5.000
7.7 prestazione garanzie per conto terzi	50.000	libero
7.8 presentazione polizze fidejussorie per conto terzi	30.000	200.000
7.9 reingresso in territorio nazionale di merce già operata di dogana	50% dei corrispettivi della parte I Sezione II	

	Minimo	Massimo
8. Diritti per assistenza alle navi e/o aerei:	—	—
8.1 anticipata presentazione manifesto arrivo	125.000	250.000
8.2 traduzione manifesto di arrivo	60.000	libero
8.3 emissione estratto manifesto:		
— per ciascun estratto L. 25.000	30.000	—
8.4 per ogni singolo iscritto a minifesto o ad estratto manifesto:		
— per ogni singolo L. 25.000	10.000	—
8.5 iscrizione postuma manifesto	50.000	150.000
8.6 atto di sottomissione per eccedenze o deficienze a manifesto	150.000	450.000
8.7 appuramento manifesto doganale	50.000	200.000
8.8 compilazione, per la consegna alla dogana, del supporto magnetico:		
— di tutto il carico su navi containers	100.000	300.000
— di tutto il carico su altre navi	50.000	150.000
— per il carico destinato al terminale containers, per ogni terminale L. 30.000	50.000	—
— per il rilascio del manifesto di partenza	50.000	150.000
8.9 richiamo doganale di merci	150.000	300.000
8.10 autorizzazione per sbarco su mezzi di trasporto terrestri	40.000	150.000
8.11 sbarco contenitori con il numerical containers	80.000	200.000
8.12 apposizione o rimozione suggelli alle stive o cisterne	60.000	150.000
8.13 imbarco provviste di bordo	50.000	150.000
8.14 rimozione suggelli per prelevamento provviste di bordo	90.000	250.000
8.15 imbarco o sbarco dotazione di bordo	150.000	300.000
8.16 sbarco temporaneo di merci e/o dotazioni di bordo con reimbarco su medesima nave	100.000	300.000
8.17 pagamento tassa di ancoraggio:		
— navi fino a 300 T.R.N.	16.000	30.000
— navi oltre 301 fino a 1.000 T.R.N.	38.000	80.000
— navi oltre 1.001 T.R.N.	53.000	100.000
8.18 pagamento tassa ancoraggio ridotta	80.000	200.000
8.19 entrata nave in bacino:		
— navi fino a 5.000 T.R.N.	50.000	100.000
— navi oltre 5.001 T.R.N.	100.000	200.000
8.20 imbarco o sbarco di valuta:		
— su nave nazionale	50.000	500.000
— su nave estera	100.000	1.000.000
8.21 vidimazione documenti o manifesti per ciascun consolato	50.000	300.000
9. Controversie in prima istanza	200.000	libero
10. Controversie in seconda istanza	600.000	libero
11. Interventi presso il collegio consultivo compartimentale dei periti doganali	200.000	libero
12. Interventi presso il collegio consultivo centrale dei periti doganali	600.000	libero
13. Gestione pratiche presso uffici dell'amministrazione periferica	200.000	libero
14. Gestione pratiche presso uffici dell'amministrazione centrale	600.000	libero

Parte III

Patrocinio valutario e tributario:	Minimo	Massimo
1. Emissione e sottoscrizione dichiarazioni valutarie di importazione e/o di esportazione:		
— senza visto preventivo	10.000	30.000
— con visto preventivo	20.000	90.000
2. Autorizzazioni concernenti operazioni commerciali	150.000	libero
3. Proroghe autorizzazioni	75.000	150.000
4. Presentazione differita dei moduli valutari	25.000	100.000
5. Erogazione finanziamenti in valuta	200.000	libero
6. Regolamenti relativi a importazioni ed esportazioni effettuate da non residenti riferite a prodotti agricoli sottoposti a regolamentazione comunitaria	150.000	600.000
7. Operazioni valutarie connesse con l'esercizio della navigazione	150.000	libero
8. Compensazione valutaria fra privati a fronte di scambio di merci	200.000	libero
9. Importazione di oro grezzo da destinare ad usi industriali	200.000	600.000
10. Operazioni di transito ed operazioni collegate	200.000	1.000.000
11. Definizione contesti:		
11.1 per pene pecuniarie	20.000	60.000
11.2 per multe e/o ammende	50.000	500.000
11.3 per differenze su bollette di cauzione	50.000	500.000
11.4 per differenze su restituzione diritti all'esportazione	30.000	150.000
11.5 per mancato scarico della bolletta di cauzione	50.000	500.000
11.6 per alterazione colli su CME in esenzione di visita	100.000	600.000
11.7 per differenze su merci in deposito	50.000	500.000
11.8 per differenze su T.I. e/o su T.E.	50.000	500.000
11.9 per differenze di qualità alla riesportazione	50.000	500.000
11.10 per differenze di qualità alla reimportazione	50.000	500.000
11.11 per differenze di quantità alla riesportazione e reimportazione	50.000	500.000
11.12 per errori in buona fede, ritardi e mere inosservanze di formalità doganali ed altri minori casi di violazione	10.000	50.000
12. Corrispettivi graduali per consulenza e patrocinio in materia tributaria:		
12.1 dichiarazione e denuncia	30.000	100.000
12.2 ricorsi a:		
— commissioni amministrative	50.000	250.000
— intendenza di finanza	30.000	150.000
— Ministero delle finanze ed altri enti	100.000	libero
12.3 domande di rimborso e di rateazione	30.000	200.000
13. Corrispettivi a percentuale per consulenza e patrocinio in materia tributaria:		
13.1 fino a L. 6.000.000	5%	7,5%
13.2 per la parte eccedente fino a L. 10.000.000	4%	6%
13.3 per la parte eccedente fino a L. 20.000.000	3%	4,5%
13.4 per la parte eccedente fino a L. 50.000.000	2%	3%
13.5 per la parte eccedente fino a L. 100.000.000	1%	1,5%
13.6 oltre L. 100.000.000	0,50%	—

I predetti corrispettivi sono commisurati all'importo risultante dalla differenza tra l'ammontare dell'imposta, della tassa e del contributo dovuti in conseguenza della raggiunta definizione e l'ammontare che sarebbe stato dovuto in base all'accertamento, tenuto conto delle prestazioni.

In caso di definizione sulla base di riduzioni normalmente concesse dagli uffici fiscali oppure rese possibili a causa di errore materiale commesso da detti uffici i minimi sono ridotti al 50%.

88A2994

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 11 luglio 1988.

Modificazione dell'ordinanza n. 959/FPC/ZA concernente la riattazione degli edifici danneggiati dal sisma del 20 maggio 1985 nei comuni di L'Aquila, Lucoli e Tornimparte. (Ordinanza n. 1501/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 3, comma 9, della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Visto l'art. 3, comma 1, del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 marzo 1987, n. 120;

Vista la propria ordinanza 959/FPC/ZA del 10 aprile 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 105 dell'8 maggio 1987, concernente disposizioni per la presentazione delle domande e la conduzione delle verifiche tecniche per la riattazione degli edifici danneggiati dal sisma del 20 maggio 1985 nei comuni di L'Aquila, Lucoli e Tornimparte;

Vista la nota 26 maggio 1988 prot. 1834/SPC del servizio per la protezione civile della presidenza della giunta regionale d'Abruzzo, con la quale viene richiesta la modifica dell'art. 7 della citata ordinanza n. 959/FPC/ZA allo scopo di attribuire al progettista dell'intervento di riattazione l'onere della verifica del nesso di causalità sisma-danno e delle condizioni generali di stabilità dell'edificio in quanto trattasi di valutazioni che abbisognano di indagini specifiche che non possono essere svolte dalle apposite squadre tecniche regionali, cui resta affidato il compito della valutazione di massima del danno, della esposizione e della vulnerabilità dei singoli edifici;

Ritenuto di dover aderire alla richiesta della regione Abruzzo per le regioni addotte alla nota sopra indicata;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'art. 7 dell'ordinanza n. 959/FPC/ZA del 10 aprile 1987 è così sostituito:

«La regione Abruzzo effettua il rilievo di massima del danno e valuta la esposizione e la vulnerabilità dei singoli edifici mediante squadre tecniche appositamente costituite.

Per le finalità di cui al comma precedente saranno compilate specifiche schede elaborate con la consulenza del gruppo nazionale per la difesa dai terremoti (G.N.D.T.), utilizzando anche personale tecnico in servizio presso le amministrazioni dello Stato e degli enti locali».

La presenza ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 luglio 1988

Il Ministro: LATTANZIO

88A2996

ORDINANZA 12 luglio 1988.

Contributo all'amministrazione provinciale di Sondrio per il funzionamento della bretella tra le piste sul corpo di frana di Val Pola. (Ordinanza n. 1502/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384, convertito, con modificazioni dalla legge 19 novembre 1987, n. 470;

Vista l'ordinanza n. 1292/FPC del 10 dicembre 1987, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 296 del 19 dicembre 1987;

Vista la nota del 13 giugno 1988, n. 9082, a firma del presidente dell'amministrazione provinciale di Sondrio nella quale si richiede il finanziamento per la manutenzione della bretella sul corpo della frana di Val Pola di collegamento con Bormio e di un paramassi sulla strada provinciale della Valmalenco;

Considerata la necessità di aderire a tale richiesta per concludere gli interventi disposti con la succitata ordinanza;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È assegnata all'amministrazione provinciale di Sondrio la somma di lire 200 milioni per le finalità di cui in premessa.

Art. 2.

L'onere di cui alla presente ordinanza farà carico ai fondi disposti dall'art. 1 della legge 19 novembre 1987, n. 470.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 luglio 1988

Il Ministro: LATTANZIO

88A2997

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione alla Società italiana autori ed editori ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1988, registrato alla Corte dei conti l'8 giugno 1988, registro n. 6, foglio n. 112, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la Società italiana autori ed editori è stata autorizzata ad acquistare dalla sig.ra Ida Turano come da atto di compravendita rogato il 14 febbraio 1984 dal notaio Italo Scornajenghi di Cosenza con il n. 185038 di repertorio, al convenuto prezzo di lire 190 milioni ritenuto congruo dall'ufficio tecnico erariale di Cosenza, un immobile sito in Cosenza alla via Cattaneo n. 7, censito nel nuovo catasto edilizio urbano di Cosenza alla partita n. 13982, da destinare a sede degli uffici della locale filiale.

88A2981

MINISTERO DELL'INTERNO

Erezione in ente morale dell'associazione culturale italo-tedesca «Villa Vigoni», in Menaggio

Con decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1988, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1988, registro n. 23 Interno, foglio n. 106, sulla proposta del Ministro dell'interno, l'associazione culturale italo-tedesca «Villa Vigoni», in Menaggio, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

88A3002

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompensa al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 aprile 1988, registrato alla Corte dei conti il 16 maggio 1988, registro n. 21 Difesa, foglio n. 143, sulla proposta del Ministro della difesa, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare, in commutazione della medaglia d'argento al valor militare concessa con regio decreto in data 28 gennaio 1943, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1943, registro n. 19 Aeronautica, foglio n. 333:

Medaglia d'oro

Aichner Martino, da Trento, sottotenente pilota. — Partecipava, quale capo equipaggio di apparecchio aerosilurante, alla luminosa vittoria dell'Ala d'Italia nei giorni 14 e 15 giugno 1942 nel Mediterraneo. Incurante della violenta reazione contraerea che gli danneggiava gravemente l'apparecchio, portava decisamente l'attacco ad un cacciatorpediniere nemico, che colpiva con grande precisione, affondandolo. Nuovamente colpito dalla reazione avversaria, ammarava con grande perizia, rendendo possibile il salvataggio del personale di bordo. — Cielo del Mediterraneo, 14-15 giugno 1942.

88A2998

Ricompense al valor aeronautico

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 giugno 1988, sulla proposta del Ministro della difesa, sono state concesse le seguenti medaglie al valor aeronautico:

Medaglia di bronzo

Brigadiere guardia di finanza pilota di elicottero Greco Ciro, nato ad Avellino il 10 aprile 1957. — Pilota di elicottero, impegnato in una operazione di soccorso, su una scogliera, resa difficile dalle condizioni atmosferiche e dalle asperità della zonà, riusciva, con abile manovra, a recuperare quattro naufraghi rimasti per una intera notte su uno scoglio. Nel corso dell'intervento dimostrava elevato spirito di umana solidarietà, singolare coraggio e spiccate doti di perizia aeronautica. — Sestri Levante, 6 settembre 1987.

Finanziere specialista di elicottero Condipodaro Marchetta Ignazio, nato a Messina il 15 febbraio 1954. — Specialista di elicottero, impegnato in una operazione di soccorso, su una scogliera, resa difficile dalle condizioni atmosferiche e dalle asperità della zona, collaborava con il pilota in un'abile manovra di recupero di quattro naufraghi rimasti per una intera notte su uno scoglio. Nel corso dell'intervento dimostrava elevato spirito di umana solidarietà, singolare coraggio e belle doti di perizia aeronautica. — Sestri Levante, 6 settembre 1987.

88A2999

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Inveruno ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Milano 24 febbraio 1988, il consiglio d'istituto dell'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di Inveruno (Milano) è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta dal comune di Inveruno di due oscilloscopi mod. ST 40 + 40/2500 C e di due generatori di funzione mod. E M 139B, del valore complessivo di L. 8.385.000.

88A3003

Autorizzazione all'Istituto professionale di Stato per il commercio di Bergamo ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Bergamo 14 marzo 1988, il preside dell'Istituto professionale di Stato per il commercio di Bergamo è stato autorizzato ad accettare la donazione disposta dalla Banca popolare di Bergamo comprendente la somma di L. 8.500.000, che dovrà essere utilizzata per l'acquisto di un personal computer Olivetti M. 280 con relativa stampante, da destinare ai servizi di segreteria dell'Istituto medesimo.

88A3004

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini sull'utilizzo delle indicazioni geografiche «Morruco», «Pian delle Mura», «Fontegeloni», «Montesanto», «Montanello» e «Boccabianca»

Il comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, istituito a norma dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 12 luglio 1963, n. 930, esaminate le domande degli interessati e le relative documentazioni allegate, presentate ai sensi e per gli effetti del decreto ministeriale 21 dicembre 1977, ha espresso parere negativo all'utilizzo delle indicazioni geografiche sotto elencate, ricadenti nel territorio delle Marche «Morruco», «Pian delle Mura», «Fontegeloni», «Montesanto», «Montanello», «Boccabianca», non avendo ravvisato nella documentazione prodotta l'interesse collettivo al riconoscimento delle predette indicazioni geografiche.

Le eventuali istanze e controdeduzioni al citato parere dovranno essere inviate dagli interessati al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della produzione agricola - Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

88A3001

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria D'AURIA
Palazzo di Giustizia

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA'
Via C. Ricci, 50

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria MALIPIERO
Corso XI Settembre, 61

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Giovanni XXIII, 59

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Centro didattico IBLEO
Via G. Matteotti, 54

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria GALLI
Via Manzoni, 30

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1988

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 220.000
- semestrale .... L. 120.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:
- annuale .... L. 28.000
- semestrale .... L. 17.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità Europee:
- annuale .... L. 105.000
- semestrale .... L. 58.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 28.000
- semestrale .... L. 17.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 100.000
- semestrale .... L. 60.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 375.000
- semestrale .... L. 205.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta ufficiale parte prima prescelto con la somma di L. 25.000, si avrà diritto a ricevere l'indice annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 800

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 60.000

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 34.000

Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 3.400

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 120.000

Abbonamento semestrale .... L. 65.000

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 800

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221